

USA-Cina, un accordo che preoccupa l'Europa



Il recente accordo tra USA e Cina, che sembrerebbe mettere fine a un **lungo periodo di guerre commerciali** tra i due giganti mondiali, a colpi di dazi e controdazi, può nascondere **insidie pesanti per l'agroalimentare europeo**. Ne è convinto Joao Pacheco, ex vicedirettore della Dg Agri e attualmente membro di Farm Europe.

Semplificando si può dire che ora **le importazioni dagli Usa avranno la precedenza e l'Europa e gli altri Paesi saranno scalzati** e arriveranno sempre

dopo. Inoltre l'accordo prevede che le importazioni agroalimentari cinesi dagli USA raddoppino rispetto al 2017, prima dell'inizio delle tensioni tra i due Paesi.

È evidente, sottolinea Pacheco, che tutto ciò avrà **ripercussioni anche sulle produzioni europee**.

C'è poi un altro aspetto delicato: **l'accordo Cina-Usa non è libero scambio** secondo le norme della Wto, ma è di commercio «gestito: può funzionare solo attraverso acquisti diretti dello Stato cinese, che finiranno per scalzare altri fornitori, come Ue, Brasile e Argentina. E questo è agire **fuori dalla cornice Wto**.

Non è quindi escluso che **l'UE possa fare ricorso all'Organizzazione mondiale del commercio**. Ammesso che nell'era Trump conti ancora qualcosa.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 3/2020

L'accordo USA-Cina aumenta i problemi dell'Europa

di A. Di Mambro

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale